

Le proprietà

Un patrimonio complessivo da 130 milioni

Molti gli acquisti effettuati in passato: dagli edifici antichi alle ex chiese e conventi

Il valore del patrimonio immobiliare dell'ateneo friulano raggiunge cifre da capogiro. Vale a dire circa 132 milioni di euro. L'università ha da tempo al suo attivo decine di immobili di proprietà. Dagli edifici storici come palazzo Caiselli, l'ex chiesa di Santa Lucia, palazzo Florio e l'ex convento dei Capuccini di piazzale Kolbe, si passa a quelli più attuali come il campus dei

Rizzi. In passato, infatti, proprio per rispondere alle esigenze di spazio delle varie facoltà, l'università ha privilegiato la politica dell'acquisto promossa soprattutto dai rettori Franco Frilli e Marzio Strassoldo. I due rettori, infatti, hanno saputo selezionare tra le molte offerte che all'epoca ricevevano dagli enti pubblici gli edifici dismessi più idonei per le necessità

legate alla didattica e alla ricerca. Scelte oculate visto che a oltre 20 anni di distanza gli edifici non più funzionali non sono poi molti. Lo conferma il fatto che l'ateneo vende solo palazzo Politi-Camavitto e la palazzina di via Larga. Poca cosa rispetto alle recenti acquisizioni effettuate dallo stesso ateneo. Tra queste la scuola materna Maria bambina di via Mantica e la sezione

femminile dell'istituto Renati di via Tomadini. Ma non basta perché sempre in via Tomadini sono sorte anche le grandi aule di economia e ai Rizzi prenderà il via la costruzione delle aule prefabbricate. Il valore del patrimonio accademico, insomma, è destinato ad aumentare anche perché in ballo c'è pure l'ampliamento del campus dei Rizzi.